

EMISSIONI CO2

La Cina riconosce di essere al primo posto nel mondo

Già da diverso tempo è noto che la Cina è il numero uno per quanto riguarda le emissioni di gas serra assumendo così il primato appartenuto finora agli Stati Uniti. Adesso, questo dato di fatto è stato ammesso anche dalla stessa delegazione cinese che partecipa alle trattative per una nuova convenzione sulla riduzione delle emissioni.



DPA

Traffico a Nanning (Cina)

(26-11-2010) Si presumeva da diversi anni che già nel 2008, le emissioni di anidride carbonica (CO₂) della Cina avrebbero superato quelle degli Stati Uniti e che il grande paese sarebbe stato ben presto il numero uno al mondo per quanto riguarda queste emissioni. Ora, Xie Zhenhua, il diplomatico alla guida della delegazione cinese che partecipa alle trattative per una nuova convenzione sulla riduzione delle emissioni, ha esplicitamente confermato che il suo paese è davvero al primo posto per quanto riguarda l'entità delle stesse emissioni.

Molti media occidentali hanno parlato del fatto in modo tale quasi che la Cina non volesse riconoscere e anzi neghi questo primato e puntano nuovamente il dito contro Cina e USA definendo loro i maggiori "peccatori del clima" (climate sinners). C'è però un'eclatante differenza tra Cina e Stati Uniti: la Cina conta 1,3 miliardi di abitanti e gli USA solo 300 milioni, ossia 0,3 miliardi. Bisogna pertanto anche considerare le emissioni di CO₂ pro capite. Ogni cinese emette annualmente circa 5 tonnellate di CO₂, mentre ogni statunitense ne emette circa 19, ossia quattro volte di più di un cinese (un italiano ne emette mediamente 7,6 tonnellate). Questa precisazione è normalmente assente quanto i nostri media parlano delle emissioni e della loro riduzione, nonostante si sappia molto bene che non ha senso confrontare

i dati complessivi, come, per esempio, quelli del Prodotto Interno Lordo (PIL), di una piccola nazione nei confronti di quelli di una grande.

Secondo i calcoli della multinazionale del petrolio BP, le emissioni di CO₂ della Cina ammontano ora a 7,5 miliardi di tonnellate corrispondente a quasi un quarto delle emissioni mondiali (la popolazione cinese costituisce quasi un quinto della popolazione mondiale).

Le cifre e le polemiche che si leggono in questo momento non sono legate al caso. La prossima settimana comincia a Cancún in Messico un altro vertice sul clima e pertanto ognuno dei partecipanti mette in risalto le cifre e i dati che possono meglio rafforzare la propria e personale posizione.

Così il direttore del Programma per l'Ambiente dell'ONU (Unep), Achim Steiner, ha fatto sapere che la limitazione del riscaldamento globale a due gradi centigradi, concordato tra alcuni Stati un anno fa a Copenaghen, non sarebbe sufficiente a evitare i più catastrofici effetti del cambiamento climatico e perciò chiede maggiori sforzi per ridurre le emissioni di CO₂.

Secondo l'Organizzazione mondiale di meteorologia (WMO), la concentrazione di gas serra nell'atmosfera ha raggiunto il livello più alto della storia, è cioè salita a 386,8 ppm (parti per un milione). Nell'epoca preindustriale questo valore sarebbe stato di 280 ppm.

Il vertice di Cancún è l'ennesimo tentativo di trovare un accordo per una nuova convenzione internazionale sulla riduzione dei gas serra. Il documento dovrà sostituire il Protocollo di Kyoto che scade nel 2012. Nessuno si aspetta che il vertice porti all'a tanto auspicata convenzione. Troppe sono le divergenze tra gli Stati: Cina e India non vogliono accettare delle quote vincolanti di riduzione, perché il loro maggiore problema è ancora la povertà che affligge gran parte delle loro popolazioni. Il governo degli Stati Uniti non sarà in grado di imporre le riduzioni necessarie, perché richiederebbero una totale conversione dell'uso di energia a costi inestimabili. A Cancún si discuterà pertanto principalmente di aiuti finanziari per i paesi in via di sviluppo, di deforestazione e di altri problemi secondari. Le speranze sono pertanto già dirette verso il prossimo vertice internazionale sul clima dell'anno prossimo e sul cosiddetto Earth Summit che si terrà 2012 in Sudafrica.